

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno X - MARZO 1996 - N. 3

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

QUARESIMA:

una corsa verso la gioia!

Quaresima... una parola scomparsa dal vocabolario italiano, forse perché inetta al quieto vivere che contraddistingue la nostra cultura, o forse perché incapaci (fedeli compresi) di cogliere le ragioni della sua esistenza. Al di là del suo significato etimologico (quaranta giorni alla Pasqua) altro non se ne sa. Quel che permane è soltanto una vaga e sofferta obbligazione: astenersi dalla carne il venerdì. Così ordina la Chiesa! In tal modo, la Quaresima, collegata alla rinuncia e al digiuno, finisce per essere il tempo più antipatico dell'anno. Il tempo che suggerisce tristezza, rinuncia, privazione. Troppo disadatto a una vita abituata a volere "sempre di più"; troppo scomodo per una casa in cui gli agi sono divenuti i saggi rimedi alla vita infelice.

Che farsene allora di questo tempo? Ignorato e messo in disparte passa tra il silenzio e l'indifferenza.

E' la sindrome dell'indifferenza il morbo più inquietante che aleggia sulla nostra religiosità. Il tempo di Quaresima è tempo di rinnovamento spirituale, il tempo favorevole per uscire una buona volta da questa infermità. La Quaresima è un percorso, un cammino verso la libertà e la gioia. E proprio perché è un cammino... anzi una corsa, si richiede scioltezza. Un atleta se vuole arrivare primo al traguardo deve abbandonare il superfluo, tutto ciò che può intralciare e appesantire la sua corsa. Più leggero è, più rende. Basta l'essenziale. Staccarsi dal superfluo per essere più liberi di amare. Superfluo... come definirlo? Possono essere tante golosità o incontentabilità nel mangiare... Può essere tanta televisione, la prepotente e la padrona delle nostre case, che incretinisce e fa perdere tanto tempo... Possono essere tante pretese per un vestito alla moda e magari firmato, per scimmiettare gli amici... Staccarsi dal superfluo per essere più liberi di amare! Non è rinuncia fine a se stessa, ma desiderio di condividere con gli altri, meno fortunati di noi; è lasciarsi afferrare da Dio, suprema ricchezza e anelito del cuore umano.

Don Antonio Ottino

DONNE DA RISPETATRE

di Daniela Dell'Anna

Festa della donna. È semplicistico festeggiare la donna offrendole un ramoscello di mimosa esclusivamente in un giorno dell'anno, ma c'è qualcuno che ricorda la donna anche quando era sola a lottare per affermare i suoi diritti percorrendo una strada irta di difficoltà?

Sul suo conto ogni età ha visto nascere e prosperare assurdi pregiudizi ed ora si vuole forse cancellarli con questa festa?

Ebbene, si vuol ricordare che la festa della donna fu istituita per la prima volta nel 1910 dalla Conferenza Internazionale dei movimenti femminili, in ricordo di un gruppo di operaie vittime di un incendio verificatosi sul lavoro.

La condizione sociale della donna ha subito notevoli cambiamenti attraverso i secoli con l'evoluzione politica e giuridica dei popoli. Si può dire, in generale, che la donna in ogni paese ha goduto di un trattamento meno favorevole di quello dell'uomo, tuttavia, dalle antiche civiltà primitive ad oggi la donna ha raggiunto significativi traguardi sia nel campo sociale esprimendo la propria personalità, sia in quello giuridico e politico, tanto che l'attuale legislazione consente alla donna l'accesso a qualsiasi attività lavorativa e a qualsiasi carica amministrativa. È di questi giorni l'approvazione della legge che condanna duramente la violenza sessuale ritenendo questo atto un reato contro la persona e non contro la morale.

Un invito che rivolgo oggi alle donne è di mettersi in condizione di non farsi ricordare esclusivamente nel giorno della "Festa della donna", ma, consapevoli del loro ruolo ed in nome della loro sensibilità, propongano un'etica basata sulla comune umanità degli esseri. Non più divisione di categoria, ma una consapevolezza delle funzioni in una società a favore di un equilibrato e sano sviluppo.

PER LA PACE

Pace come sentimento da coltivare entro se stessi

di Riccardo Zazzeri

PACE: una parola così facile da pronunciare, ma molto difficile da attuare. Sul piano individuale, il diritto è in grado di assicurare la pace, o almeno dovrebbe, e dico questo perché non sempre è così. Sul piano dei rapporti internazionali tra gli Stati la pace viene considerata, invece, come la condizione normale delle relazioni tra gli stessi. Anche da questo punto di vista molto spesso, però, non è proprio così: ogni giorno i mass-media ci mettono al corrente di ciò che accade nel mondo, e quante volte sentiamo parlare di guerre, di stragi e di conflitti tra Stati.

Mai però, (o solo raramente) che venga annunciata una pace tra due Paesi in lotta fra loro e solo raramente vengono comunicati eventi importanti per la promozione della pace stessa: uno di questi, e forse il più importante fra tutti, è rappresentato da LA GIORNATA DELLA PACE, indetta il 27 Ottobre 1986, ad Assisi, da Papa Giovanni Paolo II.

Segue a pag. 2

19 marzo 1996 - Salone oratorio San Michele

UN'ORA INSIEME SUL TEMA

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia non contristarli durante la sua vita. (Siracide 3,10)

Voi padri non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino. (Colossesi 3,21)

Maggiori dettagli con appositi manifesti - locandine ed inviti.

ALL'INTERNO ALL'INTERNO ALL'INTERNO ALL'INTERNO ALL'INTERNO

- Universo Donna di Emanuele Dell'Anna
- Ponte Otranto Roraima di Mons. Paolo Ricciardi

Pag. 3
Pag. 5

IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE

IL GAS METANO PER GALUGNANO ORMAI UNA REALTÀ - La Ditta Camuzzi, concessoria per un ventennio, curerà i lavori dell'impianto a San Donato e Galugnano. L'ing. DI PIETRO, della Camuzzi, ed i tecnici della S.N.A.M. hanno individuato il sito per la costruzione della cabina fornitrice il gas-metano nella contrada Stomei, in agro di Soletto, punto più vicino di allaccio alla conduttura principale. L'inizio dei LAVORI PROBABILMENTE GIÀ QUEST'ANNO il termine, e quindi gli allacciamenti, a breve termine, comunque prima del 2.000.

FOGNA NERA - Grazie ai P.O.P. - Programmi Operativi Plurifondo - per opere pubbliche della Comunità Europea è stato presentato un progetto per il completamento della rete fognante nera di Galugnano e San Donato. Buone le speranze di approvazione. I lavori del collettore intercomunale San Donato, Cavallino e Lizzanello sono già stati appaltati alla ditta DELLE DONNE Antonio, il titolare della quale risiede a Galugnano, inizio dei lavori a breve termine. A breve inizieranno anche i lavori per il depuratore in agro di Cavallino appaltati dalla ditta COBA di Bari il 6 febbraio u.s.

PALAZZO DELANOS - La proprietaria sembra intenzionata alla vendita del cinquecentesco palazzo, l'Amministrazione Comunale ad acquistarlo. Si è in attesa di un incontro per trattative in tal senso. Siamo convinti che sia l'unica strada percorribile per avere la speranza di far ritornare la fabbrica agli antichi splendori.

A VERNOLE È STATO INAUGURATO IL FRANTOIO IPOGEO SOTTO LA PIAZZA PRINCIPALE - Il frantoio potrà essere visitato tutti i sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. A quando il restauro dei nostri due contigui frantoi ipogei in via Trieste? Riusciremo a riportarli alla luce? In tal senso facciamo un pressante appello all'Amministrazione Comunale tutta, maggioranza e minoranza.

LIBERA-MENTE - È la testata di un giornale voluto dal Centro Socio-Culturale di Galugnano sorto da poco con sede nei locali della Sede Comunale in via Lecce. Plaudiamo all'iniziativa e ci auguriamo che con altre vada avanti superando indenne la forza dell'entusiasmo iniziale.

3° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA

"CITTÀ DI MELENDUGNO" - I lavori dovranno pervenire entro il 31 marzo 1996 alla SEGRETERIA DEL CONCORSO presso il CIRCOLO CULTURALE MELENDUGNESE - 73026 MELENDUGNO - unitamente alla somma di lire 20.000 per ogni sezione cui s'intende partecipare. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: (0832) 835389 - 834153 - 835403.

DISAVVENTURA AD UN NOSTRO CONCITTADINO - Il 31 dicembre u.s. GINETTO TUCCI tornando da Lecce, poco prima di Ussano, veniva costretto ad accostare con la sua macchina e fermarsi. Dei giovani lo rapinavano e spingendolo lo facevano rotolare nella retrostante scarpata; soccorso veniva trasportato all'ospedale di Lecce dove riceveva le cure del caso. Brutta disavventura. A Ginetto tutta la nostra solidarietà.

CANDELORA - Il 2 febbraio si è ripetuta la toccante cerimonia liturgica della Candelora. È stata la prima volta a Galugnano per Don Antonio Ottino, nostro parroco. Numerosi i presenti. Sentita la partecipazione. Numerosi anche gli assenti: i giovani.

SACRE CENERI - Mercoledì 21 Febbraio 96 rito delle Sacre Ceneri. Ha celebrato il parroco emerito Mons. Pasquale Caputo. Il Parroco Don Antonio Ottino dopo una breve ma puntuale omelia ha imposto le ceneri ai numerosi partecipanti, mentre, con appropriato sottofondo musicale, il lettore proclamava i salmi.

LU PUPARU di V. Abate è l'opera rappresentata nel salone chiesa di San Donato di Lecce dal Gruppo Teatrale dei giovani si A.C. di San Donato di Lecce. Degna cornice per la rottura della PENTOLACCIA che ha riunito gruppi familiari per una serata di sano divertimento. Bravissimo il gruppo teatrale in tutti i suoi componenti.

FURTO NOTTURNO AL CIRCOLO CITTADINO - È accaduto il 16 febbraio u.s. Ignoti dopo aver divelto la grata della porta retrostante ai locali si sono impossessati dell'apparecchio televisivo a colori, dello stereo e di un certo quantitativo di bottigliette mignon di liquori. Questo episodio, con altri accaduti negli ultimi tempi, allarmano non poco la cittadinanza. Dopo un certo periodo di tranquillità si è ricostretti a parlare di fatti veramente incresciosi per una piccola comunità come la nostra.

PER LA PACE

della prima pagina

di Riccardo Zazzeri

Non bastano però eventi di questo tipo a diffondere la pace; c'è bisogno soprattutto (e prima di tutto) della sensibilizzazione e del proponimento da parte di tutti, a partire dai piccoli ambienti come il nostro.

E quando parlo del proponimento da parte di tutti, intendo dire che ognuno di noi, ed io per primo, deve imparare a coltivare dentro se stesso il vero sentimento della pace e a reprimere i sentimenti come l'invidia, la superbia, la bramosia; sorgenti del male e di ogni tipo di violenza. Ricordando poi, l'annunciazione del veltro da parte di Dante nella Divina commedia; esso, se pur a distanza di molti secoli, è più che mai di attualità: una viva speranza di rinnovamento spirituale, morale, civile, sociale.

È assai doloroso constatare che un dono così prezioso come la PACE fra i popoli non riesca a regnare nel mondo; nonostante gli sforzi di molti uomini; e primi fra tutti gli "OPERATORI DI PACE"; i quali devono servire da esempio ad ogni singolo individuo.

INIZIATIVE CARNEVALESCHESCHE

Pur se il carnevale pian-piano ma inesorabilmente sta scemando concentrando ormai la sua forza solo in centri di vecchia tradizione in tal senso, qualcosa si è mosso anche sul nostro territorio comunale. A Galugnano, a cura dell'Amministrazione Comunale e dell'Ass.ne Sportiva il 10 febbraio in piazza Vitt. Em.le II - TARALLUCCI E VIN-BRULE' per tutti con danze al suono di una fisarmonica. Il 18 e 20 febbraio per le vie di San Donato sfilata di carri e maschere organizzata e voluta dall'Amm.ne Com.le, dal Gruppo Carnevale 96, dalla PRO-LOCO, Scuole Elementari e Medie e dal Bar Stella Polare di Claudio GRECO. Di iniziativa spontanea da parte dei ragazzi delle Medie di Galugnano la sfilata del 28 febbraio con la condanna al rogo, al termine, 'TE LU PAULINU' simbolo popolare, prettamente salentino, del carnevale. Da ricordare il veglioncino presso il salone parrocchiale voluto da Don Antonio e la festiciola in maschera presso il Centro Socio-Culturale giovanile con sede nei locali adibiti a sede comunale.

CONDOGLIANZE

- A Lecce il 3 febbraio 1996, all'età di 70 anni, è deceduta MARIA ANCORA sorella di Vincenzo e nipote della * 'Nzina te mesciu Tore'.
- Il 12 febbraio 1996 a Soletto è deceduto ORONZO MANZO a 66 anni di età. Oronzo era coniugato con la nostra concittadina Addolorata PECCARISI, già abitante in via Garibaldi.
- A Vernole il 24 febbraio 1996 a soli 47 anni, è deceduto il Mar. llo Magg. dei CC in Congedo DE PASCALI Donato coniugato con la nostra concittadina PECCARISI Agnese.

Nel porgere condoglianze ai familiari tutti assicuriamo preghiere a Gesù Risorto per MARIA, ORONZO e DONATO.

NASCITE

- Il 24 Dicembre 1995 a Roma è nato LUCA DE STEFANO di Luigi e Anna DELL'ANNA, nostra concittadina. Anna e Luigi risiedono a Roma per ragioni di lavoro.
- Il 30 dicembre 1995 è nato RAFFAELE, primogenito dei nostri concittadini Massimo SABBETTA e Stefania POTO.
- A Pesaro, il 28 gennaio 1996 è nata CECILIA per la gioia di papà Enzo FERILLI, nostro concittadino e della mamma Paola FACCHIN residenti a Pesaro per ragioni di lavoro. I nonni paterni Cosimino e Addolorata partecipano.
- I nostri concittadini Michele GRECO e Marisa CONTE gioiscono per la nascita della loro terzogenita MARIA CHIARA avvenuta il 31 gennaio 1996.

Il nostro benvenuto a LUCA, RAFFAELE, CECILIA e MARIA CHIARA. La comunità di Galugnano complimentandosi con i genitori augura una vita traboccante di gioia, amore e benessere nell'unità familiare.

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA DEL 29 OTTOBRE 1995 PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE PARROCCHIALI CHE AVEVA PER TEMA: "DONNA OPERATRICE DI PACE"

di Emanuele Dell'Anna

"UNIVERSO DONNA" è il bel titolo di un articolo che mi è capitato di leggere qualche giorno fa. Certamente un'espressione densa di significati che dà spunto per qualche considerazione.

La donna da sempre è generatrice di vita. La nascita di una creatura è da sempre il ripetersi di un miracolo meravigliosamente bello. Tutto questo ci dà l'idea di un essere "Diverso" che ad un certo punto della vita può vivere una dimensione per tanti versi surreale che regala a tutti emozioni fantastiche. Diversità che i medici dicono meramente biologica ma che ha in sé un particolare modo di intendere la vita basato su sentimenti profondi come l'amore, la carità, l'altruismo. E proprio questa loro indole benevola ha finito col dare l'idea di un essere non in grado di affrontare con sicurezza e con forza il difficile vivere quotidiano.

Gli antichi giuristi Romani parlavano di *Levitas Animi*, di leggerezza dell'animo femminile che comportava la totale sottomissione della donna alla tutela (potremmo dire potere) del padre o del marito.

La donna nulla poteva fare senza il loro intervento autoritario. Una qualsiasi ricerca storica di carattere politico, economico, sociale, letterario, artistico riguardante il ruolo della donna inesorabilmente ci proporrebbe l'immagine di un personaggio molto spesso del tutto assente o comunque relegato ai margini.

Il fatto poi che in questi campi ci siano stati casi di donne che hanno cercato e trovato degli spazi rappresenta certamente la eccezione che finisce col confermare la regola.

Le donne per lungo tempo sono state considerate crudamente cose mobili degli uomini, non hanno avuto alcun diritto civile, politico né un minimo diritto sui figli; non hanno ricevuto istruzione e di conseguenza è mancata loro la possibilità di esercitare alcuna professione.

Loro unico preciso compito è stato quello di essere madri, mogli e domestiche.

Così un popolare filosofo del XVIII sec. (Kames) esprimeva l'ideale femminile: "LE DONNE SONO DESTINATE DALLA NATURA AD ESSERE OBEDIENTI, DOVREBBERO ESSERE ALLENATE PER TEMPO A SOPPORTARE I TORTI SENZA MORMORARE, QUESTO È ESSENZIALE PER IL SESSO FEMMINILE PER SEMPRE SOGGETTO ALL'AUTORITÀ DI UNA SINGOLA PERSONA".

A questa cultura distorta che faceva apparire naturale l'innaturale le donne si ribellano.

Una cronistoria che possiamo definire vere e proprie lotte di piazza in nome di ideali progressisti per la pari opportunità tra donne e uomini possiamo farle risalire al tardo illuminismo e alla Rivoluzione Francese.

Per rendersi conto delle aspre opposizioni che incontrarono è emblematica la condanna alla ghigliottina alla fine del '700 di una scrittrice francese che presentò alla costituente una dichiarazione dei Diritti della Donna.

Le Femministe, così sono state chiamate, rivendicavano diritti economici, giuridici, e politici.

In riferimento a questi ultimi, primi fra tutti il diritto al voto. In Italia le donne arrivarono a questa conquista nel 1946 dopo il fascismo.

Il ventennio Nero fu particolarmente duro con le donne. Erano proibite le associazioni se non quelle legate al Partito Nazionale Fascista. Ci si oppose in ogni modo allo sviluppo intellettuale della donna, la laurea era affare di maschi. La donna doveva esclusivamente accudire i figli e il marito e provvedere alla casa; Ad oggi possiamo dire che le nostre nonne sono certamente contente della condizione delle proprie figlie.

Sicuramente stiamo vivendo una fase avanzata di quel fenomeno che è stato eloquentemente definito Emancipazione Femminile.

Oggi in Italia una donna ricopre la terza carica dello Stato e ciò è certamente prova del largo spazio di cui ella dispone nella società e ancora è sintomo dell'alto grado di civiltà del legislatore e del popolo italiano.

Certamente come è denunciato da più parti ad una eguaglianza sulla carta non corrisponde una eguaglianza sostanziale ed i motivi sono diversi.

Mancano le c.d. politiche sociali a favore della donna lavoratrice che è anche casalinga e madre e perché, ed è increscioso dirlo ci sono uomini che come fuori da ogni sviluppo e progresso civile sono ancorati a vecchie e anacronistiche culture maschiliste.

Questi loro convincimenti si manifestano in più forme che vanno dal totale disinteresse verso le problematiche femminili alla mancanza di cooperazione fino a toccare punte deprecabili di prevaricazione violenta.

I fatti di cronaca delle ultime settimane che hanno visto vittime di violenze sessuali donne e ragazze ci rivelano che ci sono uomini che troppo spesso si considerano "in guerra" contro le donne.

Lo stupro che non esiste in natura è un antico e sicuro mezzo di intimidazione guerresca. Si stupra, si per piacere ma non si tratta di piacere sessuale bensì di piacere di umiliare e dominare il nemico di guerra.

Purtroppo questa gente esiste e la mia convinzione è che non cambierà, nessuna pena riuscirà a rieducare questi esseri vili.

E pensare che è soltanto madre natura che comanda. Dallo stesso padre e dalla stessa madre, la prima volta come la seconda dopo nove mesi può nascere una figlia o un figlio. È stato, è e sarà sempre così, naturalmente e biologicamente semplice. Nessuno di noi è legittimato a dichiarare guerra ad un suo simile. Occorre rispetto per la reciproca diversità.

FRONTE POLITICO - AMMINISTRATIVO Veramente nulla di nuovo AVVICENDAMENTO ASSESSORILE

Il 3 febbraio 1996 presentazione e discussione del bilancio preventivo 1996 presso la sede comunale di Galugnano, poco prima avevamo saputo da vox-populi della revoca da parte del Sindaco dell'incarico assessorile a Giampiero Quarta, nostro concittadino. Esauriente la presentazione del bilancio da parte del sindaco e dell'Assessore alle finanze Dott. Urso. Latitanti gli amministratori Galugnanesi, nel senso di un loro diretto intervento durante la presentazione del bilancio inerente le problematiche galugnanesi. I rapporti fra maggioranza e opposizione inconcludenti e rissosi, come sempre. In merito al licenziamento dell'Ass.re Quarta pensiamo che sia quantomeno doveroso spiegare agli elettori le motivazioni che hanno indotto a tale decisione, solo conoscendole si possono dare dei giudizi e non farle conoscere vuol dire poca chiarezza politica. Come sempre. Il vento del rinnovamento (SECONDA REPUBBLICA PER DIRLO CON PAROLE GROSSE) sembra non aver neanche sfiorato la nostra classe politica, di qualsiasi "banda" essa faccia parte.

Motivo di scoramento? Assolutamente no ma stimolo per chiedere a tutti "i nostri politici" in prima linea (e non) di fare uno sforzo o almeno tentare di farlo per comportamenti e rapporti politici improntati al nuovo, ad un nuovo modo di operare politicamente per ottenere migliori risultati per i propri amministratori. È chiedere troppo?

La nostra non è una pubblicazione ad indirizzo politico, tutt'altro, pertanto non ci addentriamo più di tanto in quelle problematiche. Ma sul caso "QUARTA" ci è sembrato doveroso NON TACERE.

D.F.M.

ULTIM'ORA

Sabato 2 marzo, quando ormai eravamo in stampa, si è tenuto un'incontro dibattito nella sede comunale di Galugnano sul caso "QUARTA". Tanti i presenti: consiglieri comunali di maggioranza e minoranza, assessori, cittadini "addetti ai lavori" e non, il consigliere regionale Dott. Donato Pellegrino e i diretti interessati, naturalmente, il sindaco e Giampiero Quarta. Sulla qualità del dibattito è valido, anzi va accentuato quanto detto nel trafilato a lato.

Un disastro. Le posizioni? Ecco:

Giampiero Quarta: avevo presentato le mie dimissioni da delegato all'annona e al personale perché di fatto mi era impossibile operare nel campo, altri lo facevano. Non avevo rigettato l'incarico di assessore delegato di Galugnano.

Il Sindaco: Si erano incrinati i rapporti di fiducia con l'assessore Quarta. Da qui la mia revoca. Son poi venuti a galla approcci per "ribaltini" o "ribaltoni" sui quali tacciamo per nausea.

Nessun vincitore un solo perdente: la politica, una nuova politica s'indente. Nulla di nuovo come dicevamo.

D.F.M.

L'angolo della cucina "Ieu cucinu cussine"

a cura di Giada Munno

Ogni festa ha il suo dolce particolare e anche la festa di San Giuseppe segue la regola e giunge accompagnata dalle famose "ZEPPOLE", la cui presenza, il 19 marzo, è sempre più indiscutibile e aspettata.

LE ZEPPOLE

di Tucci Teresa

Ingredienti: 1 KG di farina, 1 litro e 100 gr di acqua, 250 gr di burro, 20 uova circa, una manciata di ammoniaca, un pizzico di sale, una spolverata di zucchero, la buccia grattugiata di 5-6 limoni.

Per la decorazione: crema pasticciera, crema al cioccolato e zucchero a velo.

Versate in una pentola l'acqua, il sale e il burro e lasciate bollire. Togliete dal fuoco, aggiungete la farina e mescolate continuamente fino a quando la pasta si staccherà dalle pareti della pentola. Rimettete sul fuoco lento e rigirate per qualche minuto. Trasferite la pasta sul tavolo unto, stendetela e lasciatela raffreddare. A questo punto iniziate ad incorporare le uova: 2 o 3 per volta, amalgamando bene fino ad ottenere un composto omogeneo. Continuate ad impastare aggiungendo lo zucchero, un pizzico di ammoniaca e la buccia grattugiata dei limoni. Dopo aver amalgamato preparate delle strisce di carta oleata imburrata o unta di strutto (il grasso del maiale fuso al fuoco e separato dai carnicci). Versate una quantità di pasta in una siringa per dolci e spremete sulla striscia di carta oleata formando la zeppola (le si darà la forma di ciambella stretta, con il buco centrale molto piccolo). Capovolgete le zeppole nello strutto caldo trattenendo la carta e friggete prima a fuoco moderato e, quando si gonfieranno, continuate la cottura a fuoco vivo. Sgocciolatele e ponetele su carta da fritti. Spolverizzate di zucchero a velo e guarnite al centro con crema pasticciera e crema al cioccolato.

Dopo il dolce passiamo ad un piatto molto stuzzicante:

"LI TURCINIEDDHRI"

La storia di questa ricetta e la sua preparazione ci sono presentate in modo completo ed originale dal signor Giovanni Maschio. E questo ci dà la possibilità di ricordare che questa rubrica è aperta a tutti coloro che volessero far conoscere un piatto particolare, tradizionale e non.

... A PROPOSITO DI "IEU CUCINU CUSSINE..."

Tradizioni della cucina contadina salentina/ Molti di noi danno per scontato di conoscere la nostra cucina ma in realtà spesso non è così.

Infatti non tutti conoscono la vera storia de lu "TURCINIEDDHU". (involtino)

"un tempo chi non era ricco, per soddisfare il desiderio della carne doveva accontentarsi delle frattaglie, che erano le parti rifiutate dai nobili, da qui la necessità della società contadina d'inventarsi un piatto. Nacquero così i TURCINIEDDHU gli involtini con interiora d'agnello, capretto o agnellone, tenuti insieme dalle budelline dello stesso animale, aromatizzati con alloro, prezzemolo e contidi con sale e pepe in abbondanza.

Vengono cucinati sulla brace o in tegame insieme a olio di oliva, cipolla e qualche pomodoro. Quindi la cucina contadina è molto umile e semplice.

A proposito di "cucina contadina" leggevo su un libro (del quale ora mi sfugge il nome dell'autore) questo aforisma:

"Ci uei te ngrassi e sanu cu te pasci eccu ce t'ha mangiare te ce nasci:

pane inacu te ranu e latte muntu,
casu te crapa cu nu bessa puntu,
quiddhi ca pampasciuli nui chiamamu,
ma ça servanu a tutti cu figghiamu,
la carne, te lu pueru lu cerlellu,
l'oe frische, le metuddrhe, e a lu cchiu bellu
lu mieru biancu e duce ca ddefrisca
cu le fiche mature e cu l'uva frisca".

Giovanni Maschio

Se vuoi ingrassarti e sano nutrirti ecco cosa devi mangiare dalla nascita:

Pane bianco di grano e latte munto,
formaggio di capra che non sia punto, (guasto)
quelli che lampasciano noi chiamiamo,
ma che servono a tutti per procreare,
la carne, del maiale il cervello,
le uova fresche, le cervella, e al più bello
il vino bianco e dolce che rinfresca
con i fichi maturi e con l'uva fresca.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Alla gentile attenzione di "Noi Giovani"

Quando c'è la salute c'è tutto

È una frase questa che sentiamo dire frequentemente. Parole che spesso denunciano delusione, scontento, impotenza.

Perché non provare allora, giorno dopo giorno a riacquistare e mantenere la salute cercando di vivere in armonia con le forze della natura così marcate in questa nostra bella regione? La nostra associazione A.C.N.I.N. (Associazione - Culturale - Nazionale Igienistiche - (Naturali) nata a Conegliano Veneto nel 1983 raggruppa persone che hanno imparato ad autogestire la propria salute, senza uso di farmaci, psicofarmaci e altri prodotti di sintesi. Nella nostra piccola comunità di Galugnano è presente già da qualche anno una di tali Sezioni ACNIN fondata sui principi di tale scuola Lazzera-Costacurtiana. I suoi associati e simpatizzanti si incontrano il 1° sabato non festivo di ogni mese alle ore 17,30 per:

- Capire l'importanza di una corretta alimentazione;
- Apprendere i metodi per una appropriata eliminazione delle scorie metaboliche;
- saper provvedere alle proprie esigenze di salute attraverso l'impiego di metodi naturali.

La partecipazione a tali incontri mensili è libera ed aperta a tutti. Venite a trovarci!

Un diritto dell'uomo è quello di nascere sano.

Un suo dovere è quello di mantenersi in salute.

Per informazioni rivolgersi:

- Tafura Enzo - Lecce - Tel. 0832/756677
- Dell'Anna Doriano - Via Annunziata - Tel. 0832/655140 - Galugnano
- Vinci Giampiero - Case sparse via D. Donato - Galugnano

Tel. 0832/655201 A.C.N.I.N. Galugnano

☎ ☎ ☎

Grazie per la vostra testimonianza di amicizia e di solidarietà in un momento così doloroso

Andrea e Francesca

Il grazie di Andrea e Francesca si riferisce alla partecipazione della redazione per la perdita del loro caro papà Rosario Perrone. Andrea è apprezzato e stimato nostro redattore. A lui, alla sorella Francesca e alla mamma Lucia rinnoviamo la solidarietà e la vicinanza di tutta la comunità parrocchiale di Galugnano.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

IL PONTE TRA OTRANTO E RORAIMA (BRASILE)

di Don Paolo Ricciardi

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di un pezzo di Mons. Ricciardi redatto in seguito ad un suo viaggio a Roraima in Brasile. Ringraziamo di cuore Mons. Ricciardi per la qualificata e preziosa collaborazione.

Rimangono negli occhi e nel ricordo le visioni, dopo quella lunga notte del 9 febbraio passata tutta sull'aereo (circa 12 ore da Roma a Rio De Janeiro): la prima dell'Aurora a fasce di colori (nero, azzurro, giallo, rosso) forti e sfumati e la seconda, alla vigilia del ritorno in Italia, delle acque rosse e bianche delle cascate di Fox Do Iguassu' abbracciate dai tanti "Arcobaleni", a volte a forma di cerchio completo, in un palcoscenico naturale mai visto.

In mezzo: due settimane di vita missionaria in Brasile, e più precisamente nella giovane Regione di Roraima con Capitale Boa Vista, di un gruppo di ben sette sacerdoti, un diacono, quattro laici, guidati dal nostro Arcivescovo, Mons. Francesco Cacucci.

IL BRASILE

Territorio immenso, grande 28 volte l'Italia, la maggior parte dell'America Meridionale, il Brasile si può dividere sommariamente in cinque zone distanti tra loro e differenti.

Le distanze tra le Città e le Regioni si contano a migliaia di chilometri (da S. Paolo o da Rio a Boa Vista si contano 4.000 km. circa oppure 7 ore di aereo) e le differenze di razze e di culture variano tra Brasiliani, Africani, Europei, Indiani, ecc., tra le forme più moderne a quelle primitive, tra la grande massa dei poveri alle piccole minoranze di ricchi benestanti, tra i grattacieli di Rio o di S. Paolo alle tante faville dei poveri e alla capanne di legno o di fango indurito sparse in tutte le foreste dell'Amazzonia.

Nelle Regioni situate al Centro e al Nord, soprattutto in Roraima, la situazione è più drammatica per l'alta percentuale di analfabeti e per le ristrettezze economiche delle popolazioni, numericamente ridotte rispetto alle grandi Città (Rio e S. Paolo raggiungono insieme 30 milioni di abitanti, ossia un quarto del Brasile), ma disseminate in vaste estensioni di foresta amazzonica.

Proprio in queste parti del mondo più povere e più abbandonate lavorano i Missionari e le Missionarie, attirati maggiormente dalla presenza di tanti ragazzi e giovani meravigliosi, aperti alla speranza di un futuro migliore, di una vita più dignitosa.

Le Scuole private, gli Ospedali dei missionari, i Centri Parrocchiali sono efficientissimi e all'avanguardia, anche se manca l'appoggio del Governo, come - del resto - si verifica in ogni parte del mondo. I Governi apprezzano e gradiscono l'opera dei sacerdoti e delle suore come tecnici, medici, infermieri, insegnanti, assistenti sociali, ecc., ma non come membri di una Chiesa (soprattutto quella Cattolica) che, nello spirito di una equilibrata libertà, prepara l'uomo a cambiare ed a crescere culturalmente, socialmente e moralmente.

RORAIMA

E' la vasta Regione, che prende nome da un monte, ed è estesa quanto l'Italia peninsulare. Situa nella parte più settentrionale del Brasile, al confine con il Venezuela, è stata sempre scarsamente popolata ed attualmente può raggiungere circa 200/230.000 abitanti, quasi tutti cattolici. Praticamente la Regione corrisponde alla Diocesi di Roraima, eretta nel 1979 (precedentemente era una Prelatura), con capoluogo Boa Vista, una città di circa 130/150.000 abitanti. La Cattedrale, inaugurata nel 1972, è molto bella, è al centro della Città, come il Palazzo del Governo Regionale ed altri Uffici. Le Parrocchie sono dodici di cui quattro in Boa Vista e le altre nei centri degli otto Municipi, in cui è divisa tutta la Regione. I sacerdoti Missionari (della Consolata, o Francescani) o "Fidel donum" (provenienti da altre Diocesi, come il nostro P. Rocco) sono in tutto una ventina. Preziosa e laboriosa è la presenza delle Suore Missionarie, quasi tutte della Consolata. Di recente è stato ordinato un sacerdote locale (tra gli Indios), primizia e inizio - si spera - di una lunga serie di altri sacerdoti del posto.

Il Gruppo italiano dei 13 ha avuto subito l'impressione, poi confermata, che RORAIMA conosce ed ama Otranto ed i Beati Martiri del 1480, più di quanto ci si poteva aspettare.

Il collegamento o comunione tra le due Chiese locali è avvenuto per alcune presenze di nostri condioresani, che lavorano da anni in quelle terre:

1.° P. Luigi Palumbo di Castri (da tutti chiamato Pai Luisigno), uno dei pionieri di Roraima, Missionario della Consolata, presente da oltre 30 anni, quando non c'erano Città o Strade, ma si raggiungevano i Villaggi percorrendo centinaia di chilometri con le canoe (sui fiumi, come il Rio Branco) o con i cavalli. In tutti i luoghi che ha potuto raggiungere ha lasciato sempre un segno, almeno una Cappella, sia pure di legno o di fango indurito dal tempo.

Attualmente è Parroco a Boa Vista, una Parrocchia (quella di S. Francesco), con tante Chiese o Cappelle sparse nei diversi quartieri, per quasi una metà della Città. P. Luisigno ci ha accompagnato nella visita di tutte queste sue opere, compresa la Chiesa di S. Paolo, che custodisce un Reliquiario dei nostri Bb. Martiri (donato dall'Arcivescovo Mons. Franco nel viaggio del 1989), ed il nuovo Seminario, costruito con le offerte di Otranto, dove abbiamo consumato una caratteristica cena con il Rettore ed i nove seminaristi della scuola media, tutti giovani di Roraima.

P. Luisigno ha scritto un libro sull'attività missionaria in Roraima e lo ha consegnato per le stampe, a Don Pino Palanga; purtroppo, per la improvvisa scomparsa di Don Pino, non si trova ancora alcuna traccia di questo lavoro.

2.° Suor Orsolina, missionaria della Consolata, proveniente da Noha (Galatina).

E' commovente e stimolante il suo intenso lavoro apostolico in Roraima e, in particolare, nel Municipio di Caracará, dove ha svolto il ministero di Parroco (ovviamente senza celebrazione di S. Messe o del Sacramento della Confessione) per ben 9 anni, in assenza assoluta di sacerdoti.

Ha accompagnato il gruppo di Otranto per quasi due settimane, approfittando del periodo di riposo, prima di iniziare il suo apostolato nel centro di Normandia. Tutti abbiamo potuto constatare la competenza, la preparazione, la Fede di questa Missionaria coraggiosa, così fortemente legata ai fratelli cristiani in situazioni difficili e di vera povertà. Aveva avuto la possibilità di ritornare in Europa, ma ha preferito rimanere in Roraima, per continuare a lavorare per i suoi brasiliani, confidando anche nelle nostre preghiere e nella protezione dei Bb. Martiri di Otranto.

3.° Don Rocco Alba, chiamato da tutti Pai Roche; dal giorno in cui (ottobre 1991) ha fatto la scelta, favorita dai Vescovi di partenza e di arrivo (Otranto-Roraima), di raggiungere il Brasile è diventato amico, fratello, Parroco di ben due Comunità, Mucajal e Caracará, con circa 30.000 abitanti, ma in un territorio di foresta esteso per metà della Puglia.

Anche se il Vescovo Mongiano era venuto due volte ad Otranto (a. 1990) per chiedere qualche sacerdote e qualche laico, come fanno del resto tutti i Vescovi del Brasile per la scarsità del clero locale; anche se in precedenza era stato in Brasile l'Arcivescovo Franco con Don Pino Palanga e don Gigi Toma; anche se nel 1990 Roraima era stata visitata da P. Rocco, don Luigi Martella e un gruppo di 4 laici, si può tranquillamente affermare che è la prima volta in cui la Diocesi di Otranto (in dodici, tra sacerdoti e laici, guidati dall'Arcivescovo) si è presentata a quella di Roraima, come consistenza e rappresentanza, ed è stata accolta insieme dal Vescovo Mongiano, dal Parroco di mezza Boa Vista (P. Luisigno), dal Parroco di una parte considerevole di Roraima (P. Rocco), dai Religiosi e Religiose Missionarie e da tutte le Comunità cristiane visitate in pochi giorni di permanenza in Brasile.

Segue al prossimo numero

Radici

di D.F.M.

700 - QUOTIDIANITA' -

Una leggera brezza rivoluzionaria, che poi si trasformerà in vento impetuoso ed investirà l'Europa intera, iniziò a spirare nel 700 nella confinante Francia. Incredibile a dirsi, Galugnano, questo sperduto paese del Salento fu investito con forza dal vento proveniente dalla Francia, ebbe attori principali fra i filofrancesi a gli antibonapartisti: Oronzo MASSA (1760-1799) con i primi e il Dott. Paolo DE SANTIS (1799-1860) con i secondi. Entreremo più nei dettagli trattando del clero, personalità e personaggi. Il travaglio e le forti presenze politiche condizionarono decisamente la quotidianità galugnannese della 2ª metà del 700 in contrasto con la prima che seguì il tran-tran seicentesco fatto di miseria, disordine e malavita. La vita religiosa ruotava intorno alla Chiesa Madre, alla Chiesa di San Giovanni Battista, "nella strada delle pozzelle" (attuale abitazione di Lucia Ingrosso vedova di Pasquale Dell'Anna), della Vergine SS.ma della Pietà (non ancora Chiesa Cimiteriale), di San Nicola (in fondo all'omonima via e già Chiesa Madre), della Madonna della Neve (gà delle Pisanei) e delle due di S. Antonio Abate (una nella vicina Ussano "col tetto di ligname delli Si.ri Castromediano duca di Murciano e Gaballino - (anche se feudo di Cavallino è sempre stata ad appannaggio dei galugnanesi) ed una all'inizio dell'omonimo Vico S. Antonio. Nell'Ecclesia Madre solo quattro le statue di santi ben descritte nella platea del 1755 come lo stralcio della stessa che vi proponiamo. Una nuova chiesetta sorse nel 1757 ad Ussano dedicata a San Nicola di Bari. Ben tre le confraternite alle quali si aderiva per aver santa sepoltura "nell'Ecclesia Madre": del SS.mo Rosario del SS.mo Sacramento e per ultima, l'attuale, dell'Annunziata istituita alla fine del 700 e della quale parleremo trattando delle strutture e degli scritti. Motivo di discordia e di liti era "la cisterna la quale stà posta e situata annanzi la chiesa campestre della neve dalla parte di borea di detta chiesa senza uso a nissuno". La cisterna è sempre là, ora coperta e muta, a testimonianza di un passato che l'ha vista proprietaria del clero con la dizione "senza uso a nissuno" per evitare abusi e prepotenze. Nel 1768 il clero acquistò "parte del cortile di Maria BRUNO per farne largo alla Chiesa Matrice" (Platea, 1744). Trattasi dell'area usata poi da Mons. Pasquale CAPUTO per l'ampliamento della chiesa parrocchiale (ala destra). Noto la lite fra i CAMATARO' (antica famiglia locale, secondo noi amministratrice delegata degli ACAYA della baronia di Galugnano prima dei DELANOS con i quali entrò in drammatico conflitto come già detto trattando del 500) e il Rev.º Clero della "terra di Galugnano" in merito ad una eredità lasciata al clero da un componente la famiglia e non riconosciuta dalla vedova, si risolverà solo nell'800. Ne ripareremo. Grande attesa "il giorno dell'Immacolata Concezione di Maria" per un lascito del G. Sig. D. Girolamo MASSA de Baroni di Galugnano come dallo stralcio della platea del 1744 che abbiamo pubblicato a febbraio 96. Interessante la derivazione dell'attuale tenuta "PETRHA CAGGHRA" di fatto, da antiche scritture, "PIETRA CAVALLA". Sicuramente sarà esistito (o esiste ancora?) in tale tenuta un masso a forma di cavallo. Ci riserviamo di fare appropriate ricerche. Anagraficamente il ritmo dei nati era ancora accettabile, di media 15 all'anno, con 15 figli di NN in tutto il secolo.

I morti erano mediamente 9 all'anno con una eccezionale moria dal 700 al 701 come da annotazione dell'epoca che pubblichiamo. Noto e fuori norma il numero dei morti nel 1743, ben 20. Si sarà trattato di eventi veramente eccezionali dei quali nulla sappiamo. La vita media era di 43-50 anni. Si veniva ancora sepolti dietro pagamento del mal'oblato o "Jus Mortuorum", gratis se poveri. Il seppellimento ancora nell'Ecclesia madre ove esisteva ben separato il "cimiterio parvulorum", cimitero dei pargoli.

Moneta corrente: ducati, Carlini e Grani. Il lavoro predominante quello dei campi affiancato da artigianato e libero professionismo con la

presenza di medici, notai e ostetriche. Vi segnaliamo l'annotazione dell'epoca inerente l'eccezionalità dell'annata agraria del 1761, serve a ben inquadrare le aspettative quotidiane degli abitanti la baronia della terra di Galugnano.-

[illegible]

E più possiede statue quattro, ciò è una della V.e ss.ma consistente nella sola testa e mani fatte di cartapesta, che quando si espone al pubblico si data al suo piedistallo di legno, tiene la detta statua li suoi capegli in perucca all'imperiale colla sua corona d'argento, d'abito di drappo turchino uno di laffittà à colore celeste, porta il suo bambino quale anco ha la sua pirucca colla corona d'argento e camiciola di bianco. (n.d.a. Trattasi dell'attuale Madonna del Rosario) - L'altra di S. Giuseppe anche consiste colla sua testa e mani fatte di carta pesta, la quale quando si espone al pubblico si adatta al suo piedistallo di legno, ha l'abito di seta à colore di bronzo. la terza altra statua è di San Domenico e l'altra di S. Michele Arcangelo fatta di legno. (n.d.a. queste ultime tre, purtroppo non esistono più).

*Saturno Sen. dell' Anno 2000 per tutto l'Anno
1701. de sono due anni pagavano In questa
all' altre Vite sejanza quattro persone tutte
quasi giovani, e virtuose, e fra quelli uno
fuoroe D. bruto Luthin, D. Ant. Peccaggi, D.
Ant. dell' anno, D. Piccoli, dell' anno, D. Anti-
Carloio, D. Ant. dell' anno, D. Piccoli, D. Ant.
chiusi con quale non solo al mte Numero d'
d' uomini all' anno 1701. D. Bonarso d' una Anziana
memoria L. Arch. G.
Sola Ant. dell' anno
D. Ant. dell' anno
e dunque dell' anno 1701, e immagine rimani bene altri
raccontati*

Dal 1° gennaio dell'anno 1700 per tutto dicembre 1701 che sono 2 anni passarono di questa all'altra vita sessantquattro persone quasi tutti giovani, e virtuose, e fra questi vi furono Don Franc.o Licastro, A. Ant.o Peccarisi tutti clerici e senza li piccoli di sette anni quali non sono al sud. numero. Et in fine all'anno 1705 morirono l'arch.no D. Palm. Ant.o Dell'Anna, D. Ant.o dell'anna e D. Donato dell'Anna Acc.pe, e rimangono viventi nove altri sacerdoti.

[illegible]

A 18 ottobre 1762 nel sindacato del M° Giacomo Polluice si sta tritulando grano sopra dellaia ciò é Leonardo capoccia sopra dell'aia di Chicco marito di Martina si sta tritulando lo grano della Poss.ne con quattro sumare stante le paricchie della bovi aravano a D.° Capoccia in questo stesso anno É primo eletto. Leonardo Conte anche in questo medesimo giorno stà tritulando grano ed é stata una annata abbondante che lo grano andava nel mese di giugno e luglio a carlini dodici ed al P.nite (?) a Carlini se e sette il tutto (?) nell'anno passato é stata una carestia d'acqua ed al p.nite (?) si stà bevendo acqua dello pozzo dello piano e questa bondanza di vettovaglie é stata da Salice in fino al capo, da S. Braccaccio stato di Francavilla a sotto Taranto nemmeno fecero la semente per la scarsezza d'acqua e perciò li francavillesi dicevano che iddio stava allo capo per l'abbondanza della vettovaglia che si fece in quest'anno 1761.

PER IL MESE DI MARZO AUGURI ONOMASTICI A:

GREGORIO	GIORNO	2	GIUSEPPE	GIORNO	19
LUCIO	"	4	MARCO	"	24
ADDOLORATA	"	4	MARIA	"	25
ADRIANA	"	5	ROBERTO	"	26
GIOVANNI	"	8	EGIDIO	"	26
FRANCESCA	"	9	AMEDEO	"	30
VINCENZA	"	15	BENIAMINO	"	31

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

- Giorno 01:** 1° venerdì del mese
Giorno 25: Madonna Annunziata SS. Messe ore 9,00 e 18,00
Giorno 31: Domenica delle palme ore 10,30 tradizionale processione dall'Annunziata alla parrocchiale.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

- Complimenti a voi tutti della pubblicazione "Noi Giovani" saluti cari a tutti i compaesani.
Uccio Peccarisi - San Marco Evangelista - Caserta
- Offerta libera. Un saluto particolare di stima a Mons. Sac. D. Pasquale Caputo. Auguri di bene da
Michele Benegiamo e fratello Antonio - Galatina
- Per il vostro bollettino bravi!... datevi da fare.
Suore Apostole - Catechismo - Lecce
- In memoria del 1° anniversario di morte di SALVATORE LINCiano la moglie De Matteis Annunziata i figli Antonio ed Anna Maria hanno dato il loro contributo per il giornale più amato da nonno Tore.
- Ringraziamo di cuore per gli apprezzamenti e per le offerte, veri propulsori per il bollettino. Un pensiero in ricordo del caro Salvatore Linciano convinto nostro sostenitore ed estimatore.*

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Presieduto da Don Antonio Ottino è ormai in piena attività il consiglio per gli affari economici della nostra parrocchia, questi i componenti. Conte Ada, Dell'Anna Franco Michele, Dell'Anna Nunzia, Greco Lucia, Lezzi Liliana, Mangia Pina, Peccarisi Adelina, Tarantino Rita.

A TUTTI BUON LAVORO

**SAN DONATO DI LECCE
CENTRO RICREATIVO CULTURALE PER GIOVANI**

Come a Galugnano anche a San Donato un centro per i giovani. Voluta ancora una volta dall'Amministrazione Comunale ha sede presso i locali una volta adibiti a Scuola Materna. Plaudiamo all'iniziativa, tutto ciò che si fa per il mondo giovanile merita attenzione e plauso.
 Il nostro augurio è che i centri di Galugnano e San Donato, non siano abbandonati a se stessi e cioè non basta mettere a disposizione dei locali per tranquillizzare le coscienze: ecco! Ora sapete dove stare. **GESTITEVI.** Se il tutto si limita e si limiterà a questo non prevediamo nulla di veramente utile per i nostri giovani. **I CENTRI DEBBONO PULSARE DI ATTIVITÀ, DI IDEALITÀ, DI OBIETTIVI DA CERCARE E RAGGIUNGERE** e questo non si ottiene con: ora avete i locali, sapete dove stare, **GESTITEVI.** Occorre ben altro.

Lectio - Divina - 4° incontro di preghiera sulle parabole di Gesù. Si è tenuta in chiesa il 29 febbraio 1996. Apprezzabile iniziativa da parte del nostro parroco quella della lectio divina. Ci auguriamo che venga sempre più recepita in tutto il suo potenziale di positività catechistica da parte della comunità parrocchiale.

**PROGRAMMI
E ATTIVITÀ**

- Incontro formativo per giovani: ogni venerdì alle ore 20,00
- Incontro di catechesi formativo per adulti: ogni mercoledì alle ore 17,30.
- Gruppo liturgico per la programmazione della liturgia settimanale: ogni lunedì, alle ore 17,30.
- Gruppo dei Ministranti (o Chierichetti): ogni domenica, dopo la Santa Messa delle 11,00.
- Incontro di preghiera comunitario (per tutti), Lectio Divina: ogni ultimo giovedì del mese, alle ore 17,30 in Chiesa.
- Primi venerdì del mese e ora di adorazione: alle ore 16,00, in Chiesa.

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE:

ore 8,00
ore 11,00
ore 17,30

ORARIO FERIALE DELLE SANTE MESSE:

ore 8,00
ore 17,30

ATTIVITÀ CATECHISTICA

SCUOLE ELEMENTARI SABATO ORE 15,30

- 1° Elementare: PECCARISI Loredana
 2° e 3° Elementare: PECCARISI Mariangela e ZITO Laura
 4° Elementare: Suor Benedetta
 Sabato ore 15,30 Suore Ap. Cat.
 5° Elementare MANNO Fernanda e DELL'ANNA Marcella

- 1° Media MANGIA Pina e CARLINO Katia
 2° Media DELL'ANNA Pina e GRANDE Stefania.

25° DI MATRIMONIO

Marcello DELL'ANNA e Maria PELLÉ hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio sabato 24 Febbraio 1996. Dopo una toccante cerimonia in Chiesa, con celebrazione della Santa Messa da parte di Don Antonio OTTINO che ha visti presenti i figlioli Stefania e Michele, parenti ed amici, con un particolare patos durante lo scambio delle fedeli e la recita del Padre Nostro, voluta da Don Antonio, con gli sposi sull'altare. Maria e Marcello sono stati festeggiati nella loro casa da tutti coloro che avevano preso parte al rito religioso. La comunità parrocchiale di Galugnano augura a Marcello e Maria tanti, tantissimi anni ancora di gioia nell'unità familiare.

BATTESIMO

Il 18 febbraio 1996 nella nostra chiesa Parrocchiale ha ricevuto il Sacramento del battesimo GABRIELLA BRUNO per la gioia di papà Francesco e mamma Tiziana CASTELLANO ai quali, insieme a Gabriella porgiamo gli auguri più belli.

Una redazione per "NOI GIOVANI" - Finalmente

Trattasi di un locale presso la canonica, servirà per sempre meglio operare con una organizzazione più confacente alle sempre crescenti necessità.
 Il grazie di tutto il gruppo redazionale a Don Antonio Ottino nostro parroco.

SportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSport

CAMPIONATO 1995 - 1996

18ª GIORNATA

A.S. GALUGNANO - ARIA SANA LECCE 3 - 1

*Catalano *Letizia (R) *Letizia
Incontro spettacolare dal punto di vista tecnico, un equilibrio stabile per quasi tutto il 1° tempo, un Galugnano che non retrocede per tutta la gara pronto con assiduità nel portarsi avanti con buone possibilità di goal. Protagoniste 2 formazioni sicuramente tra le più forti del campionato; gara che sottolinea senza dubbio un ottimo organico tenuto con grande professionalità da un mister tecnicamente eccellente. (mister: signor GIANCANE).

19ª GIORNATA

PULSANO - A.S. GALUGNANO 4 - 0

Un risultato certamente amaro da commentare o forse un commento sarebbe del tutto inutile osservando il risultato. Un Galugnano estraneo confuso, privo d'identità, un incontro forse da dimenticare quello visto sul campo di Pulsano tenendo presente che già dai primi 20 minuti si era in difficoltà con ben 3 reti. Una gara che ha destato sicuramente stupore e che ha certamente deluso.

20ª GIORNATA

A.S. GALUGNANO - COMMENDA BRINDISI 2 - 1

*Tarantino *Staiano
Forse la scorsa sconfitta ha riacceso lo spirito di collaborazione e la sete di rivincita negli animi dei nostri giocatori. Perché è proprio questo che si è visto sul campo di gioco: innumerevoli azioni-goal con complicità da parte di tutti gli elementi. Altri 3 punti sicuramente meritati.

21ª GIORNATA

S. PIETRO IN LAMA - A.S. GALUGNANO 1 - 6

*Cherin *Letizia (R) *Letizia *Cherin *Staiano *Staiano
Un risultato che sicuramente si commenta da solo. Un avversario posizionato in fondo alla classifica ma non per questo sottovalutato.

Totale padronanza da parte della nostra squadra che ancora una volta dimostra una netta superiorità con grande voglia di far bene. Complimenti a una squadra che sembra sempre più perfetta.

22ª GIORNATA

A.S. GALUGNANO - S. MARZANO 2 - 1

*Cherin *Tarantino
Figura in campo ancora una volta un buon GALUGNANO. Buon gioco e grande spettacolo! Un rigore non siglato non ha certamente pacato gli animi dei giocatori e con coerenza hanno ultimato una bella gara. Per concludere credo che una squadra che abbia la dote di fare sempre meglio possa arrivare molto in alto. . . chissà forse in cima alla classifica.
SI SPERA!

CLASSIFICA

S.C. Brindisi	43
Frigole	42
Casermette	40
A.S. GALUGNANO	38
Aria Sana Lecce	37
Pulsano	33
N.G.C. Brindisi	
G. P. Cesareo - S. Vito	32
S. Marzano	28
IL Erchie, N.G. Carmiano	
Juvent. Lecce	27
C. Brindisi	26
Leporano	8
S. Pietro in Lama	6

Taurino Ilenia

RICORDIAMO A TUTTI: LE MANCATE PARTECIPAZIONI DI EVENTI AVVENUTI FUORI IL NOSTRO PAESE NON SONO DA ATTRIBUIRE A NOSTRA NEGLIGENZA: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione in merito è un favore che voi ci fate e non viceversa, ed allora:

INFORMATECI vi costerà nulla.

UN SOFFIO E UNA VELA

di Don Antonio Ottino

Col numero di questo mese iniziamo una nuova serie di incontri, che ha per titolo: "Alle prese con Dio". Un viaggio, striato di passione e di fascino, nell'interno del pensiero umano. Esso è suggerito dall'intenzione di voler dimostrare come in ogni uomo, di qualsivoglia estrazione culturale e ideologica, permanga sempre e inevitabile la domanda su Dio, anche in chi abbia tentato, con seducanti prove, di decretarne la sua morte.

Pascal diceva: "Gesù Cristo è un grande problema per chi pensa, è un grande mistero per chi crede". Interrogare i grandi maestri del pensiero vuol dire allargare i nostri orizzonti, uscire dalle strettoie delle nostre conoscenze per lasciarsi sorprendere dalla bellezza della "novità" di Dio e dell'uomo, del tempo e dell'eternità.

"Tardi ti ho amato, o bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato! Ecco, Tu eri dentro me, io stavo al di fuori: e qui ti cercavo, e deforme quale ero, mi buttavo su queste cose belle che Tu hai creato. Tu eri con me, ed io non ero con te, tenuto lontano da te proprio da quelle creature che non esisterebbero se non fossero in te" (Da "Le Confessioni" di S. Agostino, lib. 10,27).

Questo frammento sapienziale, tratto da "Le Confessioni" di S. Agostino, ci riporta alla vera origine dell'uomo: egli, creato a immagine di Dio, è restituito alla felicità e alla libertà appena scopre di essere stato progettato sulla misura di Dio e non già delle cose. Pertanto le creature non devono perdere la stima dell'uomo. La stima e il valore delle creature sono resi possibili dalla capacità che loro avranno di rinviare al bene assoluto ultimo, a Dio.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/872444 - 0368/3142202
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Morello Manuela
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
Carlino Catia, Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Corsano Carmelo, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Daniela, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Martina Antonio, Martina Cesare, Martina Ilenia, Nicolaci Stefania, Peccarisi Mariangela, Peccarisi Enrico, Munno Marlina, Taurino Ilenia, Zazzeri Riccardo
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie
Finito di Stampare il 9 Marzo 1996

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione